Simple API for XML Processing (SAX) Document Object Model (DOM)

Mario Arrigoni Neri

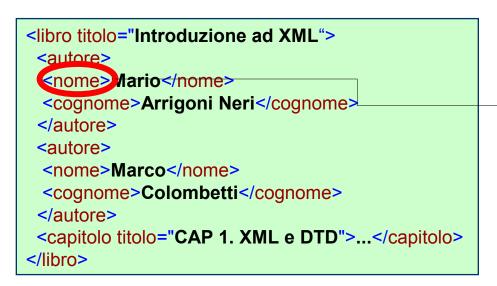
II parser

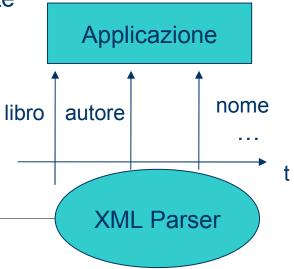
- Il parser si occupa di:
 - Recuperare il documento XML



Approccio ad eventi

- Il parser scandisce l'intero file
- Per ogni elemento informa l'applicazione tramite la tecnica del Callback



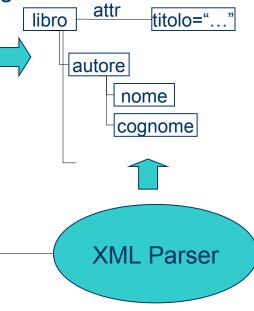


Approccio del modello

 Il parser costruisce una strutura ad albero che rappresenta il documento

Applicazione

Fornisce all'applicazione delle API per navigare l'albero



(libro>

Confronto tra gli approcci

	Approccio ad eventi	Approccio del modello
Pro	 E' molto "leggero" Il programmatore può implementare solo le funzionalità necessarie 	 fornisce all'applicazione un modello ricco del documento mantiene una rappresentazione completa e durevole in memoria (nodifiche?)
Contro	 Interfaccia troppo semplice = si richiede più codice nell'applicazione Nessun supporto per operare sul documento 	richiede una occupazione di memoria per tutto il documento

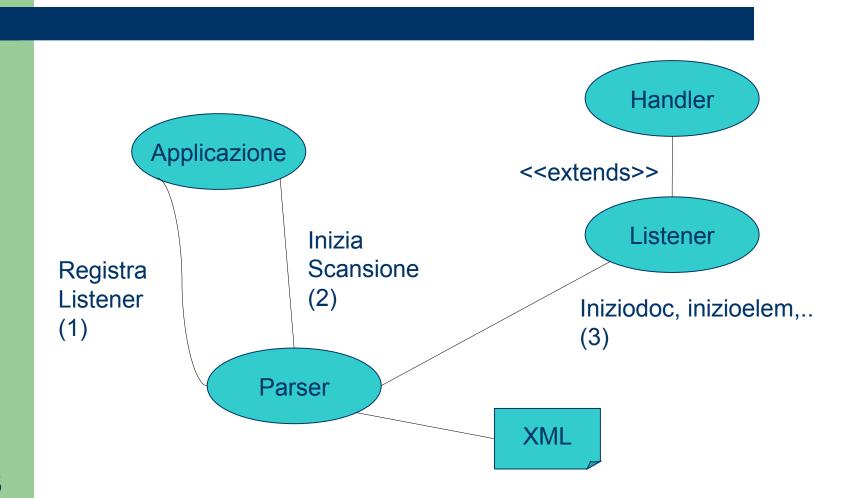
JAXP

- Java API for XML Processing (JAXP)
- Supporto standard di SUN per l'elaborazione di XML
- Propone due standard per le due impostazioni:
 - SAX (Simple API for XML) ad eventi
 - DOM (Document Object Model) basato su una rappresentazione astratta in memoria

SAX

- Simple API for XML
- Nasce come API alternativa a DOM per l'ambiente Java
- Successivamente adottato anche al di fuori del mondo Java (Microsoft)
- Basa il suo sistema di parsing sugli eventi
 - Inizio di un documento
 - Apertura e chiusura di un elemento
 - Apertura e chiusura di un blocco CDATA
 - Ingresso ed uscita dallo scope di un namespace
 - Caratteri, Pocess Instruction
 - Fine del documento

Architettura SAX



L'Handler di SAX – 1

 L'applicazione deve implementare l'interfaccia org.xml.sax.helpers.ContentHandler

```
Interface ContentHandler {
 void setDocumentLocator(Locator locator);
void startDocument();
 void startElement(String namespaceURI, String localName, String qName,
Attributes atts);
void startPrefixMapping(String prefix, String uri);
 void characters(char[] ch, int start, int length);
 void endDocument();
 void endElement(String namespaceURI,String localName, String qName);
 void endPrefixMapping(String prefix);
 void ignorableWhitespace(char[] ch, int start, int length);
 void processingInstruction(String target, String data);
 void skippedEntity(String name);
```

L'Handler di SAX – 2

• La classe **DefaultHandler** implementa l'interfaccia permettendo all'applicazione di ridefinire (override) solo i metodi desiderati

Utilizzo dell'handler

- Il client utilizza la classe di Factory per recuperare il parser
- Al parser viene chiesto di "parsare" il file come un processo autonomo

```
public class Ex1 {
  public static void main(String args[]) throws Exception {
    // create a parser
    SAXParserFactory spf = SAXParserFactory.newInstance();
    SAXParser saxParser = spf.newSAXParser();
    XMLReader parser = saxParser.getXMLReader();
    // create a handler
    ContentHandler handler = new MyHandler();
    // assign the handler to the parser
    parser.setContentHandler(handler);
    // parse the document
    parser.parse("test.xml");
  }
}
```

<?xml version="1.0"?> <display> Hello World! </display>



startElement: display characters 32 to 31: characters 0 to 0:

characters 34 to 49: Hello World! characters 0 to 0:

endElement: /display

DOM

- E' un'API (Application Programming Interface) per documenti XML
- Definisce una modalità di rappresentazione di doumenti XML
- Utilizza strutture dati accessibili dall'applicazione
- Definisce le operazioni necessarie per operare sulla rappresentazione intermedia
 - Parsing di un file = caricamento della struttura
 - Costruzione di un nuovo documento
 - Browsing e **navigazione**
 - Aggiungere, eliminare, **modificare** e spostare le componenti
- Specifica le operazioni indipendentemente dal linguaggio, esistono implementazioni di DOM in linguaggi differenti:
 - Linguaggi server-side : java, C++, C#
 - Linguaggi di script: VB-Script, JavaScript

I livelli del DOM

- LIVELLO 0 :
 - Funzionalità originali di Netscape / IE
 - NON è una raccomandazione W3C
- LIVELLO 1 Settembre 2000:
 - Oggetti fondamentali per il modello DOM
 - Non completamente compatibile con il livello 0
- LIVELLO 2 Novembre 2000:
 - Fogli di stile
 - Namespace e validazione
 - Incorpora un modello ad eventi per il controllo dei processi
- LIVELLO 3 Working Draft Febbraio 2004
 - Validazione on-line delle modifiche

- ..

La struttura di DOM

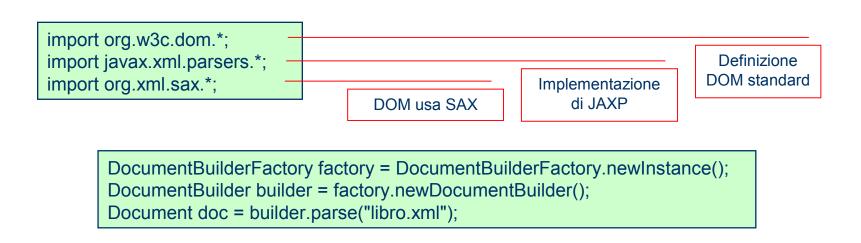
- DOM vede i documenti come una struttura gerarchica ad albero, composta da oggetti di tipo Node
 - Ogni nodo può avere uno o più figli
 - In realtà in generale si lavora con una foresta di alberi
- DOM definisce solo la vista logica e non dice nulla sull'effettiva struttura in memoria
- Come modello ad oggetti si specificano:
 - Gli **oggetti** utilizzati per rappresentare il documento ed i suoi costituenti
 - Le interfacce "pubblicate" dagli oggetti per poter essere utilizzati dal livello applicativo
 - Le **relazioni** tra gli oggetti e tra le interfacce
 - La semantica associata ad ogni classe

Esempio di DOM

```
<sentence>
  The &projectName; <![CDATA[<i>project</i>]]> is
  <?editor: red><bold>important</bold><?editor: normal?>.
</sentence>
```

- + ELEMENT: sentence + TEXT: The + ENTITY REF: projectName + COMMENT: The latest name we're using
 - + TEXT: Eagle + CDATA: <i>project</i>
 - + TEXT: is + PI: editor: red
 - + ELEMENT: bold + TEXT: important + PI: editor: normal

Caricamento di un DOM



- II DOM di JAXP è definito nel package org.w3c.dom
 - Fornisce un'interfaccia standard che si appoggia su implementazioni differenti
- Sono disponibili implementazioni differenti (SUN, Apache, Oracle)
- L'implementazione di SUN è in javax.xml.parsers

Navigazione

• Estrazione del **nodo radice** e stampa del nome del nodo

Element root = doc.getDocumentElement(); System.out.println(root.getNodeName());

Nodi figli

```
NodeList children = root.getChildNodes();
for (int i = 0; i < children.getLength(); i++)
System.out.println(children.item(i).getNodeName);
```

Attributi

```
NamedNodeMap map = root.getAttributes();
for (int i = 0; i < map.getLength(); i++)
System.out.println(map.item(i).getNodeName());
```

Tipizzazione – 1

Tipizzazione tramite attributi di descrizione

n.getNodeType() == n.ELEMENT_NODE

Tipo di nodo	nodeName	nodeValue	attributes
Element	Nome del tag	null	NamedNodeMap
Attr	Nome dell'attributo	Valore dell'attributo	null
Text	"#text"	Testo associato	null
CDATASection	"#cdata-section"	Testo associato	null
EntityReference	Nome dell'entità	null	null
Entity	Nome dell'entità	null	null
ProcessingInstruction	Valore dell'attributo target	Contenuto escluso l'attributo target	null
Comment	"#comment"	Testo associato	null
Document	"#document"	null	null
DocumentType	Nome del tipo di documento	null	null
DocumentFragment	"#document-fragment"	null	null
Notation	Nome della NOTATION	null	null

Tipizzazione – 2

- JDOM definisce una gerarchia di classi che corrisponde alla tassonomia dei nodi XML (Element, Attribute, ecc..)
- E' possibile combinare:
 - Polimorfismo: le librerie ritornano un'istanza della sottoclasse corretta, anche se viene eseguito un casting dinamico al tipo del prototipo
 - Reflection: il client può recuperare il tipo dinamico dell'istanza

```
If (n instanceof Element)
{
...
}
```

 Le due soluzioni si combinano. Grazie alla gerarchia ogni classe assegna l'attributo nel costruttore

Validazione e namespace

Per default DOM è non validante

factory.setValidating(true);

- Una volta abilitata la validazione, questa avviene tramite il DTD
- Tuttavia è possibile utilizzare XSD associando il corrispettivo namespace alla proprietà "http://java.sun.com/xml/jaxp/properties/schemaLanguage"

factory.setAttribute("http://java.sun.com/xml/jaxp/properties/schemaLanguage", "http://www.w3.org/2001/XMLSchema");

In maniera analoga è possibile abilitare la gestione dei namespace

factory.setNamespaceAware(true);

Error handling

- Eredita la gestione degli errori di SAX
- l'applicazione si "registra" come listener per li eventi che segnalano un errore
- Tre tipi di errori: fatali, errori semplici, warning

```
class Handler implements ErrorHandler {
  public void fatalError(SAXParseException ex) throws SAXException {
     ex.printStackTrace();
  }
  public void error(SAXParseException ex) throws SAXParseException {
     ex.printStackTrace();
     throw ex;
  }
  public void warning(SAXParseException err) throws SAXParseException {
     System.out.println("** Warning" + err.getLineNumber() +
     err.getMessage());
  }
}
```

Browsing e stampa

```
public static void print(Node n, String spaces) {
  if (n == null) return;
  if (n instanceof Element) {
   String s = spaces + n.getNodeName() + " (";
   NamedNodeMap map = n.getAttributes();
   if (map != null)
    for (int i = 0; i < map.getLength(); i++)
      s += map.item(i).getNodeName() + "=" + map.item(i).getNodeValue();
   s += ")";
   System.out.println(s);
  } else if (n instanceof Text)
   System.out.println(spaces + n.getNodeValue());
  NodeList children = n.getChildNodes();
  for (int i = 0; i < children.getLength(); i++)
   print(children.item(i), spaces + " - ");
```

```
Element root = doc.getDocumentElement();
print(root, "");
```

Esempio – 1

• XML in ingresso

Esempio – 2

Output

```
libro (titolo=Introduzione ad XML xmlns=http://www.elet.polimi.it
xmlns:xsi=http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance
xsi:schemaLocation=http://www.elet.polimi.it libro3b.xsd)
- autore ()
- - nome ()
- - - Mario
- - cognome ()
- - - Arrigoni Neri
- autore ()
- - nome ()
- - - Marco
- - cognome ()
- - Colombetti
- capitolo (titolo=CAP 1. XML e DTD)
```

Modifica dell'albero

DOM permette di inserire nuovi elementi nell'albero

